UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO
CORSO BIENNALE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZE
RELIGIOSE
CON INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

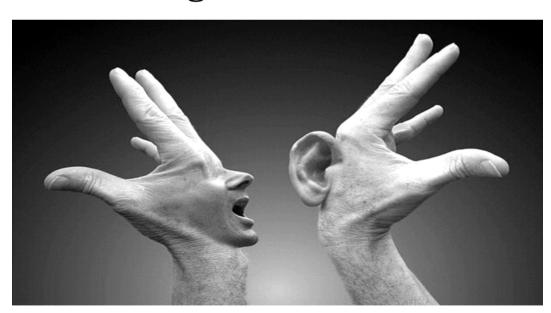
LABORATORIO DIDATTICO I

PROF.SSA LICIA ZAZZARINI

# L'incontro con le religioni nell'IRC

- La sfida che oggi occorre affrontare è quella di un contesto sempre più caratterizzato dal pluralismo culturale e religioso.
- In questa prospettiva occorre promuovere un serio e corretto dialogo tra le varie religioni e sistemi di significato, favorendo l'interscambio e l'interazione per aprire il cammino al dialogo e ad una convivenza solidale verso ciascun essere umano.

- La formazione al dialogo implica due aspetti:
- 1. la trasmissione di conoscenze fondamentali
- 2. lo sviluppo di diverse abilità per poter entrare in dialogo



• L'IRC (fin dai Programmi del 1987) nel confronto con le altre religioni è impegnato su entrambi i versanti



#### TSC E OA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il sé e l'altro Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose
- La conoscenza del mondo Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

## TSC PRIMO CICLO

#### o TSC Scuola Primaria

o Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; ...

#### o TSC Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

- Nell'IRC il dialogo interreligioso è reso possibile non dalla negazione della sua specificità, ma a partire da essa.
- Finalità del dialogo interreligioso è:
- ✓ la conoscenza della propria e altrui religioni;
- ✓ lo sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti dell'altro attraverso il riconoscimento degli aspetti comuni, il rispetto e la valorizzazione delle differenze.

• L'attenzione alla ricchezza delle altre religioni e al dialogo interreligioso attraversa la riflessione della Chiesa.

- Alcuni esempi:
- ✓ Concilio Vaticano II
- ✓ Papa Giovanni XXIII
- ✓ Papa Paolo VI e l'ecumenismo
- ✓ Papa Giovanni Paolo II e la "pedagogia dei gesti"
- ✓ Benedetto XVI



- Papa Paolo VI, nell'Enciclica "Ecclesiam Suam" (1964), esplicita le linee utili alla realizzazione di un'efficace dialogo interreligioso.
- In particolare si evidenzia:
- ✓ il riconoscimento delle differenze che da un lato consente lo sviluppo del dialogo e del confronto e dall'altro porta ad una più profonda conoscenza di sé della propria storia e cultura personale e sociale
- ✓ la scoperta dei valori umani e religiosi presenti nelle religioni che è possibile cogliere attraverso il loro studio ed approfondimento

- ✓ **la conoscenza delle religioni** che aiuta gli alunni a scoprire valori umani e religiosi, spirituali e morali significativi per ogni uomo e a sviluppare atteggiamenti di rispetto
- ✓ la presenza di principi etici e di valori morali nelle religioni di cui alcuni specifici e altri comuni
- ✓ l'importanza di suscitare e promuovere lo spirito ecumenico offrendo occasioni di dialogo
- ✓ il necessario riferimento alle esperienze che vanno conosciute e socializzate per evitare forme di intolleranza e pregiudizio e per sviluppare atteggiamenti di reciproco rispetto

- Alla base di questa prospettiva che non è solo interreligiosa, ma pedagogica di tipo interculturale, si pongono tre atteggiamenti fondamentali:
- 1. l'accettazione
- 2. l'accoglienza reciproca
- 3. la convivenza pacifica e democratica sono questi, veri antidoti contro ogni forma di intolleranza e di fanatismo culturale e religioso
- Spetta all'IdR operare scelte didattiche e metodologiche in grado di attivare interrelazioni (tra persone, attività educative, contenuti disciplinari e progetti educativo-ddattici) che aiutino gli alunni a comprendere che le varie religioni sono espressioni viventi dell'anima dei popoli e che ognuna di esse è la testimonianza che da sempre l'uomo è alla ricerca di Dio

Concretamente questo comporta l'impegno a favorire lo sviluppo di alcune specifiche abilità:

- superamento dei pregiudizi che si nutrono verso le altre religioni e coloro che le professano a causa della non-conoscenza che rende difficile il dialogo e l'incontro con l'altro. Come? Attraverso alcuni passaggi successivi:
- ✓ prendere coscienza dei propri pregiudizi attraverso un attento esame del modo di sentire, pensare ed atteggiarsi nei confronti degli altri
- ✓ promuovere sentimenti positivi nei confronti delle altre religioni ricercando motivazioni forti all'interno della religione cristiana ricordando l'insegnamento dell'amore di Gesù

✓ sostituire i pregiudizi con atteggiamenti di profondo rispetto sia per la religione sia per chi la professa



- o interessarsi all'altro conoscendolo attraverso l'incontro fisico, che è quotidiano nelle aule scolastiche, e le espressioni religiose e culturali che lo caratterizzano
- guardare ed analizzare in profondità i problemi per comprendere che l'apertura al mistero e l'esperienza religiosa è dentro ciascun uomo

- Sul piano metodologico-didattico questo comporta l'impegno del docente a:
- ✓ evidenziare la conoscenze/differenze delle religioni attraverso l'informazione, il contatto, il dialogo e a descriverle facendo riferimento a fatti concreti e ai loro valori. Il ricorso a testi, la visita a luoghi, il rapporto con esperti o con chi appartiene ad altre religioni diventano un utile strategia
- ✓ riconoscere e rilevare i riferimenti alle altre religioni non solo nei contenuti e nello sviluppo delle competenze di IRC, ma anche nelle altre discipline
- ✓ aiutare a gestire le differenze in modo equilibrato, maturo con autentiche relazioni di amicizia

- Nella prassi didattica è necessario essere attenti:
- ✓ ai destinatari
- ✓ al tema e agli argomenti che vengono proposti
- ✓ al messaggio che si intende comunicare
- ✓ ai diversi punti di vista sul tema
- ✓ alle modalità di realizzazione



#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- o Concilio Vaticano II "Nostra Aetate. Sulle relazioni della chiesa con le religioni non-cristiane", 1966.
- Paolo VI "Ecclesiam Suam. Per quali vie la chiesa cattolica debba oggi adempiere al suo mandato", 1979.
- o Trenti Z. (a cura di), Manuale dell'insegnante di religione. Competenza e professionalità, Elledici, Leumann Torino, 2004.
- o CEI, Lettera ai cercatori di Dio, Paoline, Milano 2009.